La gastroenterite batterica può essere una causa di colon irritabile

Data 21 febbraio 2008
Categoria gastroenterologia

Circa un paziente su tre colpito da infezione intestinale batterica può presentare, a distanza di tempo, una sindrome del colon irritabile.

Nel 2000 in un piccolo paese del Canada si verificò un'epidemia di gastroenterite batterica dovuta alla contaminazione delle falde acquifere da parte di scarichi industriali che contenevano vari patogeni (Campylobacter, E. Coli, ecc.). Dopo un periodo di 2-3 anni il 10% degli abitanti che non avevano accusato una sindrome gastroenterica acuta accusava dei sintomi tipici del colon irritabile mentre tale percentuale saliva al 28%-34% negli abitanti che avevano avuto una gastroenterite acuta. Erano maggiormente colpiti i soggetti giovani, quelli di sesso femminile oppure quelli che avevano avuto una forma intestinale importante, di lunga durata o con emorragia fecale o con perdita di peso.

Fonte:

Fonte: Marshall JK et al. Incidence and epidemiology of irritable bowel syndrome after a large waterborne outbreak of bacterial dysentery. Gastroenterology 2006 Aug; 131:445-50

Commento di Renato Rossi

Non è il primo studio che suggerisce un legame tra una gastroenterite acuta infettiva e lo sviluppo successivo di colon irritabile. Alcuni di questi studi sono citati in bibliografia . La percentuale di pazienti che possono presentare questa complicazione sembra abbastanza elevata: secondo il lavoro recensito in questa pillola circa un paziente su tre che si ammala di una infezione batterica intestinbale può andar incontro, nel tempo, ad una sindrome del colon irritabile. Rimane da stabilire però se il trattamento antibiotico possa avere un qualche ruolo nella prevenzione e nella terapia. Vi sono dati preliminari che evidenziano una certa efficacia della rifaximina nel migliorare i sintomi della sindrome, perlomeno nel breve periodo, ma richiedono ulteriori conferme .

Referenze

1. Mearin F et al. Dyspepsia and irritable bowel syndrome after a Salmonella gastroenteritis outbreak: one-year follow-up cohort study. Gastroenterology. 2005 Jul;129:98-104.
2. Marshall JK et al. Intestinal permeability in patients with irritable bowel syndrome after a waterborne outbreak of acute gastroenteritis in Walkerton, Ontario.Aliment Pharmacol Ther. 2004 Dec;20:1317-22
3. Neal KR et al. Prevalence of gastrointestinal symptoms six months after bacterial gastroenteritis and risk factors for development of the irritable bowel syndrome: postal survey of patients. BMJ. 1997 Mar 15;314:779-82
4.McKeown ES et al. Postinfectious irritable bowel syndrome may occur after non-gastrointestinal and intestinal infection. Neurogastroenterol Motil. 2006 Sep;18:839-43
5. Bargaonkar MR et al. The incidence of irritable bowel syndrome among community subjects with previous acute enteric infection. Dig Dis Sci. 2006 May;51:1026-32. Epub 2006 Jun 7
6. Kim HS et al. The development of irritable bowel syndrome after Shigella infection: 3 year follow-up study. Korean J Gastroenterol. 2006 Apr;47:300-5
7. Ji S e tal. Post-infectious irritable bowel syndrome in patients with Shigella infection. J Gastroenterol Hepatol. 2005 Mar;20:381-6
8. Pimentel M et al. The effect of a nonabsorbed oral antibiotic (Rifaximin) on the symptoms of the irritable bowel syndrome: A randomized trial. Ann Intern Med 2006 Oct 17; 145:557-64.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 15:17 | Pagina 1 di 1